

Invio tramite modulo on-line

Spett.le
Autorità di Regolazione per Energia Reti
e Ambiente
Direzione Infrastrutture Energia e
Unbundling
Piazza Cavour, 5
MILANO

OGGETTO: Osservazioni al DCO n. 374/2018/R/GAS

Con la presente, la scrivente associazione UNIATEM, Associazione avente lo scopo di indirizzare e supportare l'azione degli associati secondo criteri di efficacia ed efficienza operativa per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva attività di controparte contrattuale, trasmette i propri spunti per la consultazioni in merito al Documento per la Consultazione n. 374/2018 *“Orientamenti per la valutazione degli interventi di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale. Requisiti minimi e linee guida per l’analisi costi-benefici”*.

Il documento oggetto di consultazione risulta infatti di interesse per la Scrivente in quanto, alla luce della normativa vigente in materia di affidamento del servizio di distribuzione gas naturale per ambiti territoriali minimi, la Stazione Appaltante è tenuta alla predisposizione delle *“Linee guida programmatiche d’ambito”*, ai sensi dell’art. 9 comma 3 DM 226/2011, con lo scopo di uniformare la preparazione, in collaborazione con ogni Comune, del *“Documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento”* delle reti di distribuzione, da allegare al bando di gara. Il citato comma 3 stabilisce inoltre che le condizioni minime di sviluppo e gli interventi contenuti nelle linee guida programmatiche d’ambito devono essere giustificate da un’analisi dei benefici per i consumatori rispetto ai costi da sostenere, che ARERA valuterà unitamente al bando e disciplinare di gara, circa la coerenza delle analisi costi-benefici e la congruità delle condizioni minime di sviluppo individuate.

Le *“linee guida programmatiche d’ambito”* rivestono dunque, sia per tutte le Stazioni Appaltanti che per l’Autorità, una notevole importanza, poiché la predisposizione delle stesse richiede competenze altamente specialistiche, dovendo riferirsi alla Deliberazione ARERA 21 marzo 2013 113/2013/R/GAS, e alla Determinazione 7 giugno 2013, n. 2/13, ed in particolare alla *“Guida all’analisi costi-benefici dei progetti di investimento - Unità di Valutazione, DG Politica Regionale e Coesione, Commissione Europea”*, sviluppata dalla Commissione Europea per la valutazione

dell'ammissibilità a finanziamento dei progetti di investimento, per quanto applicabili al settore della distribuzione del gas.

Ad oggi, l'analisi costi benefici da predisporre per l'ampliamento della rete di distribuzione del gas trae spunto dunque dai medesimi documenti che stanno alla base della redazione delle analisi costi benefici del settore trasporto, oggetto del documento in consultazione.

Inoltre, si ritiene vi sia una stretta connessione tra le due tipologie di ACB poiché un trasportatore che si trova ad effettuare un'analisi costi benefici collegata ad un'opera da realizzare non può prescindere, nelle proprie valutazioni, da analisi del tratto terminale del sistema distributivo del gas naturale, ovvero costituito dalle reti cittadine di distribuzione (sia esistenti che da sviluppare nei comuni non metanizzati).

Sulla base di quanto sopra, si è dunque ritenuto opportuno trasmettere le seguenti osservazioni relativamente ai contenuti del documento.

S1. Osservazioni in merito all'oggetto della consultazione e agli aspetti procedurali

In considerazione della stretta connessione, in alcune circostanze, delle opere da sottoporre ad ACB da parte degli operatori del trasporto con gli interventi da sottoporre ad ACB relativi alle reti di distribuzione cittadine nell'ambito delle gare per l'affidamento del servizio distribuzione gas per ambiti territoriali minimi, si osserva che sembrerebbe sarebbe opportuno unificare i riferimenti normativi alla base delle due tipologie di ACB e conseguentemente, far coincidere per quanto possibile i criteri alla base delle due valutazioni. Si consideri, ad esempio, la eventuale realizzazione di gasdotti di collegamento di isole (oggetto di ACB nel settore trasporto) ed il relativo inserimento nel Bando di Gara Gas del relativo ATEM di conseguenti interventi di metanizzazione dei territori comunali presenti sull'isola ovvero la realizzazione di una nuova rete di trasporto in territori montani non metanizzati, collegata ad una successiva espansione della rete di distribuzione da mettere a gara. In questi casi, è evidente che l'ACB del trasporto non potrà prescindere da valutazioni di stima relative ai consumi di gas dei territori interessati e che Linee Guida dell'ATEM non potranno prescindere da considerazioni circa l'arrivo della condotta del trasporto, senza la quale non sarebbero pensabili opere cittadine di metanizzazione.

Per fare ciò sarebbe opportuno coinvolgere anche le associazioni rappresentative del settore distribuzione gas, a livello sia di Enti locali e Stazioni Appaltanti (es. la ns. Associazione Uniatem), sia di gestori del servizio (es. Anigas, Assogas).

S6. Osservazioni in merito alle informazioni relative al contesto di riferimento

Alla luce di quanto espresso nel punto S1 si osserva l'opportunità di tenere conto nel DCO 374/2018 relativo l'ACB relativa al settore trasporto anche dell'ACB della distribuzione del gas naturale in

quanto quest'ultima non viene esplicitamente menzionata, nonostante molte delle informazioni siano comuni ai due settori.

Soprattutto per i progetti di trasporto che hanno l'obiettivo di servire aree non metanizzate, sembrerebbe opportuno un esplicito richiamo al settore della distribuzione del gas, ad esempio inserendo tra le informazioni minime relative al contesto di riferimento anche delle indicazioni circa gli ambiti territoriali minimi (ATEM) nel cui territorio transiterà la condotta di trasporto, poiché tali ambiti potrebbero, poi, essere serviti dal servizio di distribuzione, e, dunque, dovrebbero essere coinvolti in tavoli tecnici o quantomeno informati con documenti di dettaglio tali da permettere alle Stazioni Appaltanti di conoscere i progetti di metanizzazione in essere e tenerne conto nella predisposizione dei documenti relativi alla propria gara.

S9. Osservazioni in merito alle informazioni relative alle tempistiche di riferimento previste e allo stato di avanzamento

Anche in questo aspetto oggetto di consultazione, trattando il DCO 374/2018 l'ACB relativa al settore trasporto, la distribuzione cittadina del gas naturale non viene esplicitamente menzionata, anche se molte delle informazioni sono comuni ai due settori.

Soprattutto per i progetti che hanno l'obiettivo di servire aree non metanizzate, sembrerebbe opportuno un esplicito richiamo al settore distribuzione gas nel definire le tempistiche previste di realizzazione dell'opera di trasporto, ad esempio inserendo indicazioni circa le tempistiche di interconnessione tra la rete di trasporto e le reti di distribuzione, sulla base di quanto emerso da appositi tavoli tecnici da convocare tra i soggetti interessati.

S11. Osservazioni in merito all'analisi della domanda

In via generale va considerato che, nell'ambito della trattazione dell'analisi della domanda di gas, i parametri previsti per il riconoscimento tariffario dell'investimento per il servizio di trasporto fanno riferimento al consumo finale di gas, mentre quelli per il servizio di distribuzione fanno riferimento al numero di utenze potenziali (pdr) per chilometro di sviluppo di rete.

Ne risulta pertanto una sostanziale differenza nella natura della "domanda" per i due sistemi; questo potrebbe condurre a situazioni in cui, per un determinato intervento infrastrutturale, l'ACB abbia esito negativo per il trasporto, mentre l'ACB per il collegato servizio di distribuzione abbia esito positivo, o viceversa.

È bene quindi che sia dato un peso alle implicazioni che l'esito dell'analisi costi benefici del trasporto ha sulla possibilità di estendere il servizio di distribuzione.

S13. Osservazioni in merito alle ipotesi di riferimento per l'analisi economica e, in particolare, alla possibilità di utilizzare un approccio più prudente in termini di orizzonti temporali di analisi

In merito ai seguenti elementi:

- tasso di sconto sociale del 4%;

- orizzonte temporale pari a 25 anni, cautelativamente ridotto a 20;
- valore residuo del bene al termine dei 25 anni nullo;

si osserva che un'unificazione di tali parametri nelle indicazioni relative alle ACB nel settore trasporto e nelle indicazioni relative alle ACB nel settore distribuzione, comporterebbe una maggior completezza, trasparenza e dunque confrontabilità delle risultanze delle analisi.

S.17 Ulteriori benefici da considerare

- Si segnala l'opportunità di introdurre un riferimento nella categoria di beneficio B3 in ragione dell'investimento volto alla chiusura di tratti di rete del trasporto, soprattutto di carattere regionale ed interregionale, posti ad oggi in condizione *"di antenna"*.

- in ragione degli orientamenti espressi da ARERA in ordine alla disciplina delle reti isolate alimentata tramite sistemi di ri-gasificazione di GNL, si segnala l'opportunità di introdurre un riferimento nella categoria di beneficio collegata espressamente alla possibilità di introdurre, grazie all'investimento sul trasporto, un servizio pubblico di distribuzione del gas nei territori sprovvisti del metano nelle aree montane.